

MARE INQUINATO: PERCHE' IL SINDACO E' STATO CONVOCATO COME «TESTE»

Il pretore non condivide l'incauto ottimismo del Comune

Emessa in serata una nuova ordinanza (divieto dei bagni anche nelle località Canale dei Pescatori, Fosso Palocco e Coccia di Morto) dove le analisi finora effettuate hanno riscontrato un grave stato di pericolosità - Il Campidoglio rettifica - Estese le analisi a Castello Odeselechi e a Torvajonica



Il pretore Amendola (al centro) a bordo di una motovedetta con gli esperti dell'Istituto di Sanità lascia la darsena di Fiumicino per recarsi al largo e prelevare campioni di acqua marina

Altri tratti di spiaggia romana da questa mattina sono chiusi. Una ordinanza, in tal senso, del sindaco David ha posto fine, ieri a tarda sera, ad un «braccio di ferro» fra magistratura da una parte e amministrazione comunale e ufficiale sanitario dall'altra. Poco il testo dell'ordinanza emessa ieri e che completa l'altra firmata due giorni fa con la quale — come si ricordava — vietava la «balneazione» nel Tevere e nell'Amenio. «Considerato che a causa dell'attuale contaminazione chimica e microbiologica di alcuni fossi e canali che sboccano lungo il litorale marittimo compreso nel territorio del comune di Roma, si rende opportuno vietare la balneazione allo sbocco a mare dei detti fossi e canali...»

La decisione presa ieri sono arrivate al termine di una giornata caratterizzata da un certo massimismo della posizione della magistratura che — vista costretta a passare dal tono conciliante ad amichevole alla convocazione di un consiglio di amministrazione del Comune di Roma — ha deciso di non cedere a «sconti» di sorta. «L'ordinanza», dice il sindaco David, «è un atto di forza. Ma il sindaco non può rinunciare a questa sua funzione di garante della salute pubblica». «L'ordinanza», dice il sindaco David, «è un atto di forza. Ma il sindaco non può rinunciare a questa sua funzione di garante della salute pubblica».

Milano: sei anarchici in Assise

LI ACCUSANO DI STRAGE MA SENZA MORTI

Dura sentenza istruttorie sugli attentati milanesi prima di piazza Fontana — La soffiata di Rosanna Zurlena

Dalla nostra redazione

Con una dura pena e con una sentenza di condanna a ergastolo per gravissimi reati — tra gli altri la strage — si è conclusa l'istruttoria (cont.) gli anarchici accusati degli attentati del 25 aprile a Milano e di altri avvenuti in varie città d'Italia. Per una non chiara ragione del codice penale non occorre che si sia commesso un delitto per essere stati giudicati colpevoli di reato. In tal caso, il giudice istruttore ha emesso una sentenza di condanna a ergastolo per il reato di «tentativa di omicidio» commesso nei confronti di un magistrato. La sentenza è stata pronunciata dal giudice istruttore di Milano, Antonio Manca, il 25 aprile 1969.

Il giovane romano trovato morto nella gola di un viadotto dell'Autostrada del Sole

Si è schiantato nel precipizio perchè braccato dai finanzieri

Aveva nella sua auto 100 chili di sigarette estere — Inspiegabili ancora molti punti della vicenda — Un inseguimento improvvisamente interrotto

Dal nostro inviato

PRATO 27. Risolto o quasi il mistero dell'Autostada del sole il giovane romano trovato morto nella gola di un viadotto dell'Autostrada del Sole è stato ritrovato. Il giovane, di nome Pietro Iantaffi, aveva nella sua auto 100 chili di sigarette estere. L'inseguimento era stato interrotto improvvisamente. I finanziere lo avevano braccato in un viadotto dell'Autostrada del Sole. Il giovane era stato trovato morto nella gola di un viadotto dell'Autostrada del Sole.

Ma il padre e la madre Renzo Iantaffi proprietario di una bancarella di borse e la sua sorella giunta a Prato dopo la tragica notizia esultavano che il loro figlio aveva dei motivi tali da togliersi la vita. Mentre gli investigatori a Prato cercavano di far luce sulla misteriosa morte del rappresentante romano stamane si è avuto il colpo di scena. L'auto risultava sequestrata dalla guardia di finanza. Si trovava a Piacenza. C'erano a bordo 100 chili di sigarette. Il giovane secondo la versione della guardia di finanza non si era fermato all'alt degli agenti nei pressi di Roncole Verdi. Il tragico volo di cui ecco lo stato i finanziere non si sono mai costituiti accorti.

Ma il padre e la madre Renzo Iantaffi proprietario di una bancarella di borse e la sua sorella giunta a Prato dopo la tragica notizia esultavano che il loro figlio aveva dei motivi tali da togliersi la vita. Mentre gli investigatori a Prato cercavano di far luce sulla misteriosa morte del rappresentante romano stamane si è avuto il colpo di scena. L'auto risultava sequestrata dalla guardia di finanza. Si trovava a Piacenza. C'erano a bordo 100 chili di sigarette. Il giovane secondo la versione della guardia di finanza non si era fermato all'alt degli agenti nei pressi di Roncole Verdi. Il tragico volo di cui ecco lo stato i finanziere non si sono mai costituiti accorti.



Giorgio Sgheri



Pietro Iantaffi

Perchè in Sardegna gli incendi hanno provocato danni devastanti

A mani nude contro il fuoco

Aperta un'inchiesta dalla magistratura sul ritardo dei soccorsi - Ora i pastori sono alla mercé degli speculatori - Mancano i mezzi, scarseggia l'acqua

Dalla nostra redazione

7 giorni in mare circondati dagli squali. Gli incendi che hanno devastato la Sardegna sono stati provocati da mani nude. I pastori sono alla mercé degli speculatori. Mancano i mezzi, scarseggia l'acqua. L'inchiesta della magistratura è in corso. I soccorsi sono stati ritardati.

Dalla nostra redazione

7 giorni in mare circondati dagli squali. Gli incendi che hanno devastato la Sardegna sono stati provocati da mani nude. I pastori sono alla mercé degli speculatori. Mancano i mezzi, scarseggia l'acqua. L'inchiesta della magistratura è in corso. I soccorsi sono stati ritardati.

Dalla nostra redazione

7 giorni in mare circondati dagli squali. Gli incendi che hanno devastato la Sardegna sono stati provocati da mani nude. I pastori sono alla mercé degli speculatori. Mancano i mezzi, scarseggia l'acqua. L'inchiesta della magistratura è in corso. I soccorsi sono stati ritardati.

Ricevuto dai genitori un messaggio

Una lettera dei rapitori precisa il riscatto?

Una lettera dei rapitori precisa il riscatto? I genitori dei rapiti hanno ricevuto un messaggio. La lettera dei rapitori potrebbe precisare il riscatto. I genitori sono disperati. I rapitori chiedono un riscatto.

Contadino ucciso a fucilate

Contadino ucciso a fucilate. Un contadino è stato ucciso a fucilate. I fatti sono accaduti in una zona rurale. Le autorità stanno indagando.

Le istruttorie per San Vittore

Le istruttorie per San Vittore. Le indagini sono in corso. I fatti sono complessi. Le autorità stanno lavorando per chiarire le responsabilità.

Addosseranno la rivolta a settanta «istigatori»

Addosseranno la rivolta a settanta «istigatori». I fatti sono stati attribuiti a un gruppo di persone. Le autorità stanno cercando di identificare i responsabili.

Contadino ucciso a fucilate

Contadino ucciso a fucilate. Un contadino è stato ucciso a fucilate. I fatti sono accaduti in una zona rurale. Le autorità stanno indagando.

Contadino ucciso a fucilate

Contadino ucciso a fucilate. Un contadino è stato ucciso a fucilate. I fatti sono accaduti in una zona rurale. Le autorità stanno indagando.

Contadino ucciso a fucilate

Contadino ucciso a fucilate. Un contadino è stato ucciso a fucilate. I fatti sono accaduti in una zona rurale. Le autorità stanno indagando.